



ANNA MARIA VITULANO

● **MANFREDONIA.** Ai lavoratori della BMP a rischio licenziamento per la chiusura definitiva dell'opificio che ha sede in area ex Enichem, non resta che attendere il 16 aprile, giorno in cui i vertici italiani della partecipata al gruppo francese Le Belier, trovandosi in zona, hanno assicurato di poter incontrare le parti.

E' l'unico risultato raggiunto in un concitato venerdì 4 aprile, giorno in cui gli operai della BMP sono scesi in sciopero, come deciso nell'assemblea di fabbrica convocata il pomeriggio precedente, contro l'annunciata chiusura dello stabilimento che dà lavoro a complessive 56 unità.

Alle 6 del mattino era scattato il blocco dei cancelli e delle merci per tutti gli stabilimenti del sito ex Enichem e consentito l'ingresso solo agli addetti alla sicurezza e alla manutenzione degli impianti in produzione.

Il picchetto, rimosso dopo 3 ore grazie anche alla mediazione tentata dalle forze dell'ordine, aveva permesso il ritorno alla normalità del traffico. Il comitato di lotta si trasferiva però in fabbrica. Mentre una piccola delega-

L'incontro di qualche giorno fa per la Bmp: si sta facendo il possibile per non perdere l'unità produttiva



**MANFREDONIA** | L'impresa è stata realizzata con i finanziamenti della Sovvenzione Globale

# Bmp, agonia per 56 operai

Infruttuoso il vertice in prefettura a Foggia, domani riprende lo sciopero

**REINDUSTRIALIZZAZIONE** | La fabbrica specializzata in carpenteria

## E alla Imar è agitazione

La Fiom Cgil chiede confronto sull'integrativo: forse sciopero

● **MANFREDONIA.** E un'altra vertenza s'affaccia nel già ribollente panorama industriale sipontino. E' quella della Imar dove è stato proclamato lo stato di agitazione dalla Fiom Cgil. L'azienda - secondo i sindacati - rifiuta di aprire un tavolo di confronto per l'accordo sull'integrativo. I 65 lavoratori della fabbrica insediatisi nel contratto d'area nella scorsa settimana come forma di protesta si sono astenuti dal lavoro straordinario, e nella prossima settimana effettueranno due ore di sciopero per turno. Lo stato di agitazione proclamato dalla Fiom Cgil alla Imar specializzata nella produzione di carpenteria pesante e meccanica di precisione, insediatisi grazie ai finanziamenti contratto d'area e che occupa 65 unità. La pro-

zione si recava prima in Commissariato a Manfredonia e poi a Foggia in Prefettura, alcuni operai avevano deciso di salire sul tetto dell'opificio minacciando di gettarsi di sotto.

Uno di essi, colto da malore, è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco e affidato all'ambulanza del 118 per il suo trasferimento in ospedale a

Manfredonia.

Nel corso delle operazioni che si sono rese necessarie per prestare soccorso all'operaio colto da malore, gli agenti della polizia di Manfredonia hanno avuto difficoltà nel raggiungere la sommità dell'edificio per aver trovato le porte antipanico serrate da catene e lucchetti.

Il dirigente del Commissa-

riato, Antonio Lauriola, ha ritenuto opportuno informare l'Ispettorato del Lavoro che ha disposto immediatamente un primo sopralluogo in seguito al quale sono state accertate diverse irregolarità in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

In Prefettura, a Foggia, il confronto tra Cgil, Cisl e Uil da una parte e quella dell'Ugl

dall'altra, si è acceso quando il segretario Ugl di Manfredonia, Pasquale Marinaro, ha perorato dinanzi al Prefetto la nascita di un comitato misto di vigilanza ad esclusiva tutela dei diritti dei lavoratori, proposta che agli altri sindacalisti è sembrata soltanto una provocazione politica.

Intanto lo sciopero che i lavoratori avevano proclamato ad oltranza riprenderà lunedì 7 aprile ma limitatamente alle prime due ore di ogni turno.

La BMP, partecipata al gruppo francese Le Belier, è stata insediata in area ex Enichem agricoltura grazie ai finanziamenti pubblici erogati nel 1998 dalla Sovvenzione Globale che hanno coperto quattro quinti dell'investimento. Va chiarito che i finanziamenti previsti dalla Sovvenzione Globale sono cosa diversa da quelli del Contratto d'area, anche se spesso e volentieri vengono «fusi».

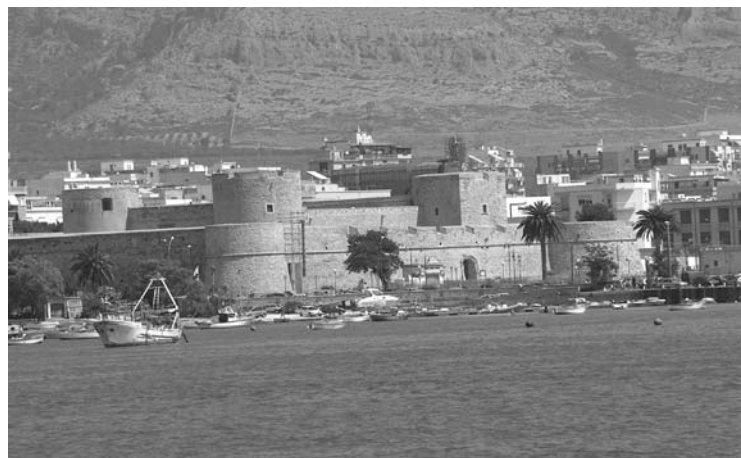
E' nata come fonderia di alluminio per la produzione di pinze freno e pompe freno per l'industria automobilistica. Nell'estate del 2007 sono state chiuse tre linee produttive e lasciata attiva solo quella dedicata ai corpi di valvola.



I macchinari della Pull e Pull in liquidazione la reindustrializzazione sta creando una fase occupazionale drammatica a Manfredonia

**L'INIZIATIVA** | Da oggi a cura del Borgo del tempo perso

## Manfredonia, storia del cinema in quindici domeniche



Manfredonia

MARIA TERESA VALENTE

● **MANFREDONIA.** Oggi alle ore 21 torna la storia del cinema nella saletta delle arti del Borgo del Tempo Perso. "L'apuntamento è diventato un piacevole ritrovarsi tra cinefili", spiega il presidente del Circolo Michele Prencipe, "dove ognuno si può improvvisare critico o regista, e formulare una propria idea di storia del cinema. Con arguzia e ironia". E siamo alla volta de L'Atalante, film girato in Francia nel 1934 da Jean Vigo.

La storia d'amore tra Jean e Juliette, i due protagonisti, è solo un pretesto per mescolare lirismo e avanguardia, sentimento e documento, umorismo grottesco e rabbia; il tutto condito da un ritmo lento e privo di episodi eccezionali.

Il Borgo del Tempo Perso, ormai consolidato contenitore sipontino di iniziative culturali, ha aperto la sua Sala delle Arti alla storia del cinema.

Il regista Vincenzo Totaro, in collaborazione con il presidente Prencipe, ha ideato un percorso ideale per scandagliare

i film che hanno creato linee guida, tendenze, miti e luoghi della settimana arte.

Quindici appuntamenti che conducono attraverso il cinema pionieristico e le prime esperienze d'avanguardia storica; dall'età d'oro di Hollywood al neorealismo; dalla nouvelle vague al giovane cinema arrabbiato inglese; dalla new Hollywood fino alle ultime tendenze.

Ogni domenica, dunque, una appuntamento imperdibile per tutti i curiosi e gli appassionati di cinema. Per quanto riguarda L'Atalante, c'è una scena famosissima (quando Jean si tuffa nel fiume e nell'acqua vede Juliette), di chiaro sapore surreale, da anni nota agli spettatori televisivi, perché

presente nella sigla di FuoriOrario, il programma di Enrico Ghezzi in onda tutte le notti su Rai tre. "Per quanto mi riguarda", confessa il regista Vincenzo Totaro, "ogni volta che sono stanco e affranto, e che decido di buttare la telecamera giù dal balcone, mi basta sedermi un attimo, inserire il dvd di questo film e... già non vedo l'ora di girare il mio prossimo lavoro!"

## A Manfredonia incontro con i Liberal



Ferdinando Adornato

● **MANFREDONIA.** Oggi pomeriggio sarà a Manfredonia l'on. Ferdinando Adornato, invitato a prendere parte ad una manifestazione pubblica alla presenza dei candidati UDC alla Camera, al senato e alla Provincia di Foggia e dell'on. Franco Di Giuseppe, segretario provinciale del partito.

L'iniziativa è stata organizzata dall'ufficio di coordinamento locale dell'UDC. Adornato, iscritto al gruppo parlamentare dell'UDC (Unione Democratici Cristiani e Democratici di Centro), è presidente della Fondazione "Liberal" e direttore dell'omonimo mensile, laboratorio culturale, economico e istituzionale che si prefigge di favorire lo sviluppo dei valori etici e politici del pensiero liberale laico e cattolico. L'appuntamento è per le ore 18.30 presso la sala convegni di un noto albergo cittadino sito in viale Beccarini. Domani mattina, invece, a Foggia, nella sede provinciale dell'Udc, Ferdinando Adornato terrà una conferenza di bilancio sul suo tour in Capitanata.

**ECONOMIA** | Con i fondi previsti dalla Regione Puglia a sostegno del settore

## S. Marco in Lamis, il Comune convoca i commercianti per i contributi

ANNA LISA STICOZZI

● **SAN MARCO IN LAMIS.** Si è svolta nella Sala Consiliare di Palazzo Badiale a San Marco in Lamis una riunione tra l'amministrazione comunale e i commercianti della cittadina Garganica. Argomento dell'affollato incontro, è stato il Nuovo bando per il commercio del-

la Regione ritenuto molto interessante dagli operatori del posto che avranno la possibilità così come prevede il bando di innovare, ampliare, sviluppare e proteggere le attività commerciali attraverso un finanziamento in conto capitale fino al 50% per un massimo di 100 mila euro. "L'importo totale delle risorse disponibili per la Regione Puglia è di 4 milioni di euro - ha spiegato l'assessore Piniuccio Villani - per le piccole e medie imprese più 1 milione per le Associazioni che prevedono una partecipazione in forma associata degli operatori commerciali". I progetti, hanno spiegato i relatori, vanno presentati entro il mese di maggio e l'importo massimo ammesso a finanziamento per ciascun progetto è di 200 mila Euro di cui 100 mila in conto capitale. L'importo minimo di ciascun progetto è di 15

mila euro. I tanti commercianti intervenuti hanno apprezzato l'iniziativa messa in atto dall'Assessorato al Commercio ponendo anche tante domande per avere ulteriori chiarimenti. Ciro Nardella, noto Farmacista, ha chiesto se era possibile riutilizzare un progetto già predisposto in altra occasione in cui non furono utilizzati i

fondi del relativo finanziamento, Matteo Nardella titolare di un supermarket si è posto i tempi di erogazione dei finanziamenti, Pasquale Bisceglia nota operatore nel campo dell'elettronica ha chiesto informazioni in merito alla possibilità di acquistare immobili con i fondi del bando, Giovanni operatore del settore ristorazione ha posto questi in merito all'allargamento della sua attività e la possibilità del relativo finanziamento. Angelo Villani operatore del settore merceria varia ha posto domande in merito alla possibilità di rinnovare l'arredo della propria attività. Tante le domande che hanno trovato risposta da parte dell'esperto Papadia consulente per il Comune di San Marco per il reperimento di Finanziamenti comunitari. L'incontro è stato chiuso dal Sindaco Lombardi.



San Marco in Lamis

## S. Giovanni prima pietra per la nuova parrocchia

● **SAN GIOVANNI ROTONDO.** E' stata benedetta ieri pomeriggio la

prima pietra del complesso parrocchiale "Trasfigurazione del Signore". Una solenne cerimonia presieduta dall'arcivescovo mons. Domenico D'Ambrósio, ha dato il via alla edificazione della nuova chiesa che sorgerà in via Turbacci, su un suolo ceduto dal Comune. Imponente il complesso che prevede 770mq per la chiesa vera e propria, 350mq per la casa canonica e 250mq per il salone.

Quest'ultimo ambiente sarà a disposizione per conferenze stampa, attività sociali e ludiche, uno spazio, insomma, in cui i parrochiani potranno ritrovarsi nei diverse occasioni. La parrocchia della trasfigurazione non ha una storia lunga, poiché la sua costituzione risale al 2001.

Davanti allo sviluppo territoriale e abitativo di San Giovanni Rotondo, le periferie risultavano poco presenti nelle comunità parrocchiali. Le autorità ecclesiastiche ritennero, così, opportuno istituire una nuova parrocchia denominandola "Trasfigurazione del Signore". La prima sede provvisoria è stata un garage in viale della Gioventù. Da ottobre del 2002 la parrocchia ha utilizzato, invece, una struttura abbandonata dell'ex stazione degli autobus.